



Emap France
dà la carica
ai conti Fininvest

Emap France volano della crescita semestrale del gruppo Fininvest

■ Un monumento a Emap France. Anche Fininvest, dopo la controllata Mondadori, ha incamerato un notevole incremento di giro d'affari, margine operativo lordo e reddito operativo semestrale grazie alle performance dell'asset francese. Un andamento che ha reso più facile alla holding presieduta da Marina Berlusconi e guidata da Pasquale Cannatelli l'acquisto nella prima parte dell'anno dell'1% di Mediobanca (una quota che ora dovrebbe raddoppiare). In effetti i ricavi netti consolidati hanno raggiunto 3,128 miliardi di euro (+9,1%) soprattutto grazie al contributo di Emap (senza il consolidamento delle attività francesi nel bilancio Mondadori la crescita sarebbe stata limitata al 3,6%).

La variazione del perimetro di competenza della controllata guidata da Maurizio Costa ha avuto riflessi positivi

anche sulla marginalità. Il mol semestrale è stato di 1,27 miliardi (era di 1,234 nel giugno 2006) con un'incidenza sui ricavi del 41,2%. Il risultato operativo si è attestato a 788 milioni, con un incremento di poco inferiore al 10% (+6,1% senza Emap). Solo l'utile netto è calato, seppure di poco, da 205 a 200 milioni. Una diminuzione sulla quale hanno inciso i forti investimenti di Fininvest, che in sei mesi ha speso 742 milioni, partecipazione in Piazzetta Cuccia compresa. «Il gruppo», si legge in una nota, «pur in presenza di un quadro di riferimento contraddistinto da rilevanti criticità, ha ottenuto ancora una volta risultati significativi». Nel primo semestre sono state pagate tasse per 281 milioni contro i 260 milioni versati al 30 giugno 2006. (riproduzione riservata)

Andrea Montanari